

## rassegna internazionale

### La «logica» di Esteri

L'editorialista, diciamo così, della rivista ufficiale del ministero degli Esteri è un tipo dalla disinvolta davvero eccezionale. Con inconfondibile austerezza egli spiega che a Ottawa non è accaduto proprio nulla e manca poco tempo per i giorni che i ministri degli Esteri e della Difesa del Patto atlantico si sono riuniti nella città canadese solo a scopi turistici. Ma chi spera di persuaderlo, il Nostro, con il suo «breve corso» di persuasione? Il cosiddetto raggruppamento delle forze nucleari decise a Ottawa non è nulla, egli afferma. E allora perché è stato deciso e attuato? Della forza multilaterale non s'è parlato, continua. E allora di che cosa s'è parlato? Ma - si legge nell'editoriale in questione - «si è deciso di progredire negli studi per poter pervenire alla creazione di un organismo collettivo avente il pieno e diretto controllo dell'armamento atlantico». Quanto pudore. Prosegono negli studi. Che si tratti, per caso, di un nuovo «seminario» a livello universitario e al solo scopo di approfondire un dibattito scientifico?

Scherzi a parte, non si capisce dove l'editorialista di «Esteri» voglia andare a parare. L'adesione italiana alla forza multilaterale non ce la siamo certo inventata noi. E se la memoria gli fa difetto, non avremo difficoltà a rimettergli sotto gli occhi le numerose dichiarazioni rilasciate da questo proposito dal presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri del governo tuttora in carica per l'ordinaria amministrazione. Dubitiamo, tuttavia, che si tratti di un mancamento di memoria. Il fatto è anche l'editoriale di «Esteri» dimostra ancora una volta quanto radicata sia la vecchia e ti-

### Animato dibattito al Congresso

# SFIO: Forte spinta all'unità col P.C.F.

**Belluino anticommunismo della destra  
«Un'esperienza di governo è impossibile  
senza i comunisti» ribatte la sinistra**

#### Dal nostro inviato

PARIGI, 31. Rapporti con i comunisti, raggruppamento della sinistra in una sola forza politica: ecco i due temi dominanti della seconda giornata di lavori del congresso della SFIO. La prima questione è stata largamente innestata sulla seconda. Si può dire, anzi, che la SFIO, in modo drammatico, ora angosciato, ora sicuro, non si pone altro problema che quello del tipo di azione comune che può istaurarsi col PCF.

Le tendenze che si sono oggi registrate sono tre, e non due come levi sembravano. La prima, che è maggioritaria, pone il problema dell'unione delle forze della sinistra, rivolge un appello agli operai cattolici del MRP, alla sinistra radicale, al PSU e tende a creare una piattaforma più ampia della SFIO. A pensare di costituire un partito laburista francese, questo fatto fa dire. Il giovane ha chiesto che sia Boutbien: (l'anticomunista) ad andarsene dal partito. «L'unità», ha detto il giovane, nasce dal profondo della realtà del paese. Durante le elezioni, dove restava in lizza a fianco del comunista, il candidato dell'UNR, o del MRP, i tre quarti dei nostri iscritti chiedevano di votare per il comunismo.

La seconda afferma che la linea con il PCF rappresenta l'imboldismo politico; essa consoliderebbe la vecchia linea del PCF e la sua direzione», la SFIO sarebbe «stritolata dall'abbraccio, e alla Francia si aprirebbe lo stesso destino delle democrazie popolari».

La terza, che rappresenta l'opposizione di sinistra alla prima corrente, è per un patto di unità d'azione con i comunisti, per l'unità politica e sindacale, obiettivo da raggiungere sulla base delle attuali strutture della SFIO senza che questa si conglobi con altre forze che ne diminuirebbero il carattere di classe «operai e internazionalista».

Il congresso continuerà domani e dopodomani i suoi lavori e si chiuderà nel pomeriggio della domenica di Pentecoste.

Maria A. Macciocchi

### «Settimana di protesta» dei sindacati

# L'Argentina bloccata dallo sciopero

**L'estrema destra politica e militare minaccia  
un nuovo «putsch»**

#### BUENOS AIRES, 31.

Ogni attività della capitale argentina e gran parte della vita produttiva di tutto il paese sono paralizzate dal sciopero generale proclamato da tutti i sindacati contro la politica di miseria e di fame perseguita dal governo e contro le minacce alle residue libertà politiche e sindacali. Buenos Aires è interamente bloccata perché allo sciopero hanno aderito anche tutti i dipendenti dei servizi di trasporto pubblici e privati. Negoci, teatri, bar e ristoranti sono chiusi e la distribuzione dei giornali è stata sospesa.

«Ho passato tutta la mia vita a lottare contro i comunisti, che considero nemici irriducibili e piuttosto uscirò dal partito che accettare di allearmi con loro», ha detto l'ex deputato Boutbien. E così non si capisce se alcuni vecchi baroni socialisti entrarono nella socialdemocrazia per abbattere le strutture del capitale o per sterminare il partito comunista. Chi, come noi, viene da un paese dove la matrice antifascista e democratica è stata più o meno sempre presente tra le forze che si ritirano al socialismo, rimane profondamente colpito dal livore di certa socialdemocrazia per il partito comunista, un livore che supera largamente l'ostilità al capitalismo.

Tuttavia «la sinistra operaia più disunita del mondo» come essa è stata definita, cambia oggi spalle al suo fusile. I giovani si fanno avanti, chiedono una lotta senza quartiere al golosissimo e maggiore unità; con essi

spesa. In occasione dello sciopero generale i sindacati sono sorvegliati da soldati in assetto di guerra e da gendarmi (agenti di polizia agli ordini del comando dell'esercito).

Gia' ieri sera parecchie dimostrazioni sono avvenute nei sobborghi industriali occidentali e meridionali di Buenos Aires. Agenti a cavallo e gas lacrimogeni sono stati impiegati per disperdere migliaia di operai metallurgici che dimostravano nel quartiere Avellaneda di Buenos Aires. Nel sobborgo di Saavedra sono avvenuti scontri tra la polizia e i lavoratori che partecipavano ad un comizio nel corso del quale hanno preso la parola il leader dei metallurgici Augusto Vandor e il segretario generale della C.G.T., José Alonso. Un uomo è rimasto ferito: i dimostranti hanno scagliato pietre per difendersi dalla brutalità delle cariche poliziesche.

Ancora ieri sera, gli scioperanti, allo scopo di provocare la sospensione del servizio cittadino di autobus hanno collocato nelle strade tavole di legno sulle quali erano infissi lunghi chiodi.

La situazione, come si è detto, è tesa al massimo. Il conflitto fra il governo e le forze del lavoro è aggravato dal fatto che l'estrema destra politica e militare cerca di spingere i generali ad un nuovo tentativo di putsch.

Blanco è stato catturato, secondo l'annuncio della polizia, nella regione di Cuzco.

Politicamente la figura di Blanco è stata assai discussa.

Il governo peruviano ha annunciato oggi la cattura di Hugo Blanco, l'ex-sindacalista che aveva tentato negli ultimi mesi di promuovere tra i contadini un movimento di lotta armata contro le forze governative.

Hugo Blanco e i suoi seguaci, in numero di alcune centinaia, erano nelle alte valli delle Ande, tendendo imboscate alla polizia e ripiegando quindi verso le giungle di Maechu Picchu.

Famoso per esser stato il rifugio degli indios dopo la conquista spagnola e la caduta dell'impero degli Incas.

Proprio ieri sera si è sparsa la notizia di un complotto per impedire lo svolgimento delle elezioni generali del 7 luglio.

### Svezia

## Il «salto» dell'auto



KARLSKOGA (Svezia). — Nei corsi di una gara automobilistica svoltasi nell'autodromo della città, l'auto di uno dei concorrenti, dopo una improvvisa impennata, si è capovolto ed è uscita di pista. Il conducente, Ake Falkqvist, rimasto quasi illeso, è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. Nelle telefonate: sopra, lo spettacolare salto dell'auto, pochi istanti prima che esca di pista; sotto, il corridore Ake Falkqvist, subito dopo l'incidente, mentre viene soccorso da un militare della Croce Rossa.

### «Settimana di protesta» dei sindacati

# L'Argentina bloccata dallo sciopero

**L'estrema destra politica e militare minaccia  
un nuovo «putsch»**

#### BUENOS AIRES, 31.

Ogni attività della capitale argentina e gran parte della vita produttiva di tutto il paese sono paralizzate dal sciopero generale proclamato da tutti i sindacati contro la politica di miseria e di fame perseguita dal governo e contro le minacce alle residue libertà politiche e sindacali. Buenos Aires è interamente bloccata perché allo sciopero hanno aderito anche tutti i dipendenti dei servizi di trasporto pubblici e privati. Negoci, teatri, bar e ristoranti sono chiusi e la distribuzione dei giornali è stata sospesa.

«Ho passato tutta la mia vita a lottare contro i comunisti, che considero nemici irriducibili e piuttosto uscirò dal partito che accettare di allearmi con loro», ha detto l'ex deputato Boutbien. E così non si capisce se alcuni vecchi baroni socialisti entrarono nella socialdemocrazia per abbattere le strutture del capitale o per sterminare il partito comunista. Chi, come noi, viene da un paese dove la matrice antifascista e democratica è stata più o meno sempre presente tra le forze che si ritirano al socialismo, rimane profondamente colpito dal livore di certa socialdemocrazia per il partito comunista, un livore che supera largamente l'ostilità al capitalismo.

Tuttavia «la sinistra operaia più disunita del mondo» come essa è stata definita, cambia oggi spalle al suo fusile.

I giovani si fanno avanti, chiedono una lotta senza quartiere al golosissimo e maggiore unità; con essi

spesa. In occasione dello sciopero generale i sindacati sono sorvegliati da soldati in assetto di guerra e da gendarmi (agenti di polizia agli ordini del comando dell'esercito).

Gia' ieri sera parecchie dimostrazioni sono avvenute nei sobborghi industriali occidentali e meridionali di Buenos Aires. Agenti a cavallo e gas lacrimogeni sono stati impiegati per disperdere migliaia di operai metallurgici che dimostravano nel quartiere Avellaneda di Buenos Aires. Nel sobborgo di Saavedra sono avvenuti scontri tra la polizia e i lavoratori che partecipavano ad un comizio nel corso del quale hanno preso la parola il leader dei metallurgici Augusto Vandor e il segretario generale della C.G.T., José Alonso. Un uomo è rimasto ferito: i dimostranti hanno scagliato pietre per difendersi dalla brutalità delle cariche poliziesche.

Ancora ieri sera, gli scioperanti, allo scopo di provocare la sospensione del servizio cittadino di autobus hanno collocato nelle strade tavole di legno sulle quali erano infissi lunghi chiodi.

La situazione, come si è detto, è tesa al massimo. Il conflitto fra il governo e le forze del lavoro è aggravato dal fatto che l'estrema destra politica e militare cerca di spingere i generali ad un nuovo tentativo di putsch.

Blanco è stato catturato, secondo l'annuncio della polizia, nella regione di Cuzco.

Politicamente la figura di Blanco è stata assai discussa.

Il governo peruviano ha annunciato oggi la cattura di Hugo Blanco, l'ex-sindacalista che aveva tentato negli ultimi mesi di promuovere tra i contadini un movimento di lotta armata contro le forze governative.

Hugo Blanco e i suoi seguaci, in numero di alcune centinaia, erano nelle alte valli delle Ande, tendendo imboscate alla polizia e ripiegando quindi verso le giungle di Maechu Picchu.

Famoso per esser stato il rifugio degli indios dopo la conquista spagnola e la caduta dell'impero degli Incas.

Proprio ieri sera si è sparsa la notizia di un complotto per impedire lo svolgimento delle elezioni generali del 7 luglio.

### Infame sentenza a Solingen

# Un ex giudice nazista condanna l'accusatore dei generali hitleriani

**Arrestati nella Germania occidentale altri  
due giornalisti democratici**

#### Dal nostro corrispondente

##### BERLINO, 31.

La giustizia di Bonn ha pienamente legalizzato i crimini di guerra e i massacri di intere popolazioni commessi dagli ex generali nazisti. Lorenz Knorr, il socialdemocratico che aveva osato richiamare il popolo tedesco a meditare sul fatto che questi stessi generali sono oggi i capi della Bundeswehr e della NATO e che per questo motivo si è visto trascinare dinanzi ad un tribunale, è stato oggi condannato «per offese» a un mese di arresto.

Le accuse di Knorr a rispettabili capi militari — ha detto Landes — sono di ordine politico e la corte non è tenuta a far luce su un così complicato problema. L'accusato si è permesso di tirare le conseguenze della guerra e di avvenimenti che l'hanno preceduta. La corte non è tenuta a indagare se l'opinione dell'accusato sia più o meno giusta.

A questo punto Knorr ha interrotto il giudice gridando: «Ma questi sono gli stessi argomenti con cui si condannavano a morte gli innocenti del terzo Reich!».

LANDES: «Faccia silenzio. Oggi sono io a parlare». Nessuno di coloro che hanno assistito e seguito questo processo, poteva avere dubbi che oggi avessero ancora la parola gli ex nazisti. Poche ore prima, per il via della stessa Solingen, la polizia politica di Adenauer arrestava altri due giornalisti

studiosi per la cura delle persone, di orzelli, nervosi, psichiatrici, endocrinici (neuroastenia, deficienze ed anomalie sessuali).

Viste prematrimoniali (maternità, 38, int. 4 (Stazione Termini).

Ottobre 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Giugno 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Settembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Ottobre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Novembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Dicembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Giugno 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Settembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Ottobre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Novembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Dicembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Giugno 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Settembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Ottobre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Novembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Dicembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Giugno 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Settembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Ottobre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Novembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Dicembre 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).

Giugno 1-15, 19-21 e per appuntamento escluso (sabato pomeriggio e domenica mattina).